

LA PROTESTA. In piazza Repubblica l'incontro dei rappresentanti delle associazioni studentesche con l'assessore Massimo Bianchini

Campo Calvesi, occupati gli uffici dello Sport

Annunciate altre iniziative e picchettaggi in vista delle gare studentesche del 22 maggio prossimo

Si è protratta per poco più di un'ora. Con l'annuncio di picchettaggi, l'elencazione di destinazioni di fondi, dalla statua del Bigio all'acquisto dell'Oviesse, che sarebbero dovuti finire alle bonifiche. L'occupazione degli uffici dell'assessorato comunale allo sport, in piazza della Repubblica, ieri si è conclusa intorno alle 17, poco dopo il termine di un incontro di una delegazione dei manifestanti con l'assessore comunale allo sport Massimo Bianchini. L'iniziativa, avente al centro il campo sportivo Calvesi, è stata attuata da Kollettivo studenti in lotta, Collettivo universitario autonomo e Coordinamento SOS scuola.

MICHELE BORRA, del Collettivo universitario autonomo spie-

ga che «vengono svolte al campo d'atletica Calvesi, con il terreno inquinato dalla Caffaro, in piena zona Pcb tantissime attività tra cui queste gare d'atletica studentesche, le lezioni di una facoltà che è sotto il dipartimento di medicina, come scienze motorie dell'università di Brescia. E poi corsi d'avviamento allo sport per giovanissimi. Noi dichiariamo inaccettabile l'atteggiamento dell'amministrazione comunale che lascia utilizzare questo campo senza segnalare, tra l'altro in modo evidente di non utilizzare il prato. Prato dove è impossibile non venire a contatto con il Pcb che al contrario di quanto dice l'assessore Bianchini contamina anche con l'inalazione». Invece come al solito - dice - «le istituzioni se ne lavano le mani. Dicono che è responsabilità degli organizzatori utilizzare solo la pista del campo Calvesi. Il 22 maggio, in occasione delle gare studentesche, se l'ammini-

strazione comunale non deciderà di bloccare l'utilizzo del campo sportivo, ci penseremo noi, magari ricorrendo anche dei picchetti».

L'assessore comunale allo sport Massimo Bianchini, dopo l'incontro con gli studenti, replica: «Per la questione del controllo, sicuramente, c'è un'ordinanza del 2002 che prevede il non utilizzo dell'erba. Procederemo in tal senso alla verifica e farò contattare dagli uffici gli organizzatori perché facciano rispettare l'ordinanza del sindaco. In quanto a una pista nuova stiamo esaminando soluzioni con costi inferiori che sono altre piste presenti sulla città». Sulla possibilità di manifestazioni per il 22 risponde: «E' libera facoltà di ogni cittadino. Se sono volti a impedire che si entri nell'erba, ottimo, daranno una mano al rispetto dell'ordinanza». Isabella Gasparini, del Calini e dell'Atletica Brescia annuncia: «Io il 22 ci sarò, perché cre-

do ci debba essere una risposta a questa non risposta da parte dell'assessore, degli organi del comune». In attesa delle bonifiche, gli studenti hanno infine chiesto che le gare studentesche vengano trasferite in un altro campo, quello dell'istituto Abba. ●



Lo striscione disteso negli uffici dell'assessorato allo Sport

